Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

IN DIFFICOLTA'

Ci troviamo in difficoltà per la pulizia della chiesa di s. Nicolò. L'età avanzata e qualche acciacco ci costringono a chiedere una mano. Si tratta di offrire un paio d'ore (dalle 8 alle 10) il Venerdì ogni quindici giorni perché la chiesa sia sempre in ordine e accogliente. Forse molti non ci pensano, ma anche questo è un piccolo servizio necessario. Basta presentarsi.

LOTTERIA PER LA GIORNATA MONDIALE

Continua la vendita dei biglietti della Lotteria che ha sempre lo scopo di sostenere la spesa per partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù che si svolge a Lisbona con la partecipazione di Papa Francesco, per cui invitiamo tutta la comunità a sentirsi partecipe di questo evento, al quale partecipa una cinquantina dei nostri giovani, acquistando qualche biglietto che sarà poi ricompensato da ricchi premi.

FESTA DI SAN MARCO EVANGELISTA

Martedì 25 aprile si celebra la festa di san Marco Evangelista, patrono della nostra Diocesi di Venezia. Il pensiero affettuoso va anche alla nostra parrocchia sorella di Mira Porte, dedicata all'Evangelista compagno dell'apostolo Pietro. Per questa occasione non sono previste grandi cose, ma offriamo a tutti la gioia di partecipare all'Eucaristia che si celebra alle ore 10.45.

IL BOCOLO

E tradizione che il giorno di s. Marco si regali un bòcolo di rosa alle persone care, come segno di affetto e di riconoscenza. Per ravvivare questa tradizione ci pensano gli scout, che così, fanno anche un'attività di autofinanziamento per i loro campi estivi. Oltre che allestire un gazebo per vendere il bòcolo accanto alla chiesa, lo porteranno anche presso le famiglie che lo desiderano.

PER LA PRIMA COMUNIONE

Un primo gruppo dei nostri piccoli celebra la Messa di Prima Comunione il prossimo 25 aprile a san Nicolò, alle ore 10.00. Per questi è previsto, per sabato 22 aprile, un momento significativo nel quale riceveranno il Perdono del Signore, faranno in chiesa una piccola prova della celebrazione e verrà consegnata la Tunica da indossare quel giorno di gioia e di festa. Per il secondo gruppo che celebra a Messa di Prima Comunione a s. Nicolò il 1 Maggio, alle ore 10.00, è previsto un momento simile per sabato 29 aprile. Abbiamo pensato di offrire anche ai genitori l'occasione per ricevere il perdono del Signore: Mercoledì 26 aprile, dalle 20.30 alle 21.30. La Prima Comunione coinvolge tutta la famiglia così che è bello che tutti si sentano partecipi di questo dono, con il qual il Signore viene ad abitare nelle case dei nostri piccoli, portando la sua presenza di gioia e di pace.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella gioia della Pasqua di Risurrezione abbiamo dato il nostro ultimo saluto a: ***Pierfrancesco Rizzo*** di via F.lli Rosselli e ***Wally Salviato ved. Berati*** di via Mion. I giorni della Pasqua sono l'occasione bella per ricordare tutti i nostri defunti e affidarli all'amore e alla misericordia del Padre, ma anche per ravvivare nel nostro cuore la grande fede che siamo tutti in cammino verso la Pasqua eterna.

UN PANE PER AMOR DI DIO

Il Giovedì Santo ci ha dato l'occasione di riconsegnare la cassetta "Un pane per amor di Dio". Molti lo hanno fatto, con generosità, tanto da raccogliere circa 2.000 euro che diventeranno pane e sostegno per le missioni che fanno riferimento alla nostra Diocesi di Venezia.

GREST 2023

Tra poco più di un mese finirà la scuola ed è già tempo di Grest. E' già iniziata la fase di preparazione che coinvolge i nostri giovani delle superiori, ma ha anche bisogno della presenza di alcuni adulti che si rendano disponibili per i laboratori e per la distribuzione della colazione e del pranzo. Quest'anno proponiamo due settimane di Grest, dal 12 al 23 giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.00, con servizio di mensa. Il Grest è proposto per i ragazzi dalla 3^ elementare alla 2^ media, e si svolgerà negli spazi di s. Nicolò (per i piccoli delle elementari) e negli spazi di s. Marco (per i ragazzi delle medie).
L'iscrizione al Grest avviene tramite il sito della parrocchia, a partire dai primi giorni di Maggio. Nel prossimo numero del nostro settimanale saremo più precisi circa la data dell'iscrizione e le modalità da seguire. Il Grest è un piccolo servizio che la parrocchia offre alle famiglie, quasi un prolungamento della catechesi e delle attività dell'anno, ed ha bisogno della collaborazione di molti. Responsabile del Grest è don Bogus al quale ci si potrà rivolgere per tutte le informazioni.
Non appena sarà possibile potremmo fornire anche le date delle iniziative dei campi-scuola e dei campi-scout. Già da ora l'estate si presenta come un tempo prezioso per la formazione dei nostri ragazzi e dei nostri giovani.

PARROCCHIE SAN NICOLÒ e SAN MARCO - MIRA

SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078
www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

III^ DI PASQUA - 23 APRILE 2023

Lo riconobbero nello spezzare il pane

Grazie,
Signore Gesù,
per averci lasciato
te stesso nel Pane
e nel vino consacrati.

Grazie perché,
partecipando
alla tua Cena,
possiamo portarti
dentro di noi,
per far diventare
la nostra vita
vera, buona, bella,
come le tua.

Grazie Gesù,
perché non ci hai
lasciato soltanto
un ricordo di te,
ma ci hai lasciato
te stesso
per ricordarci di te.

La parola del Papa

La notte sta per finire e si accendono le prime luci dell'alba, quando le donne si mettono in cammino verso la tomba di Gesù. Avanzano incerte, smarrite, con il cuore lacerato dal dolore per quella morte che ha portato via l'Amato. Ma, giungendo presso quel luogo e vedendo la tomba vuota, invertono la rotta, cambiano strada; abbandonano il sepolcro e corrono ad annunciare ai discepoli un percorso nuovo: Gesù è risorto e *li attende in Galilea*. Nella vita di queste donne è avvenuta la Pasqua, che significa *passaggio*: esse, infatti, passano dal mesto cammino verso il sepolcro alla gioiosa corsa verso i discepoli, per dire loro non solo che il Signore è risorto, ma che c'è una meta da raggiungere subito, la Galilea. Le donne, dice il Vangelo, «andarono a visitare la tomba». Pensano che Gesù si trovi nel luogo della morte e che tutto sia finito per sempre. A volte succede anche a noi di pensare che la gioia dell'incontro con Gesù appartenga al passato, mentre nel presente conosciamo soprattutto delle tombe sigillate: quelle delle nostre delusioni, delle nostre amarezze, della nostra sfiducia.

A volte abbiamo semplicemente avvertito la fatica di portare avanti la quotidianità, stanchi di rischiare in prima persona davanti al muro di gomma di un mondo dove sembrano prevalere sempre le leggi del più furbo e del più forte. Altre volte, ci siamo sentiti impotenti e scoraggiati dinanzi al potere del male, ai conflitti che lacerano le relazioni, alle logiche del calcolo e dell'indifferenza che sembrano governare la società, al cancro della corruzione – ce n'è tanta –, al dilagare dell'ingiustizia, ai venti gelidi della guerra. Invece, le donne a Pasqua non restano paralizzate davanti a una tomba ma, dice il Vangelo, «abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli». Portano la notizia che cambierà per sempre la vita e la storia: Cristo è risorto!. E, al tempo stesso, custodiscono e trasmettono la raccomandazione del Signore, il suo invito ai discepoli: che *vadano in Galilea*, perché là lo vedranno. Ma, ci domandiamo oggi: che cosa significa andare in Galilea? Due cose: da una parte uscire dalla chiusura del cenacolo per andare nella regione abitata dalle genti, uscire dal nascondimento per aprirsi alla missione, evadere dalla paura per *camminare verso il futuro*. E dall'altra parte – e questo è molto bello –, significa *ritornare alle origini*, perché proprio in Galilea *tutto era iniziato*. Lì il Signore aveva incontrato e chiamato per la prima volta i discepoli. Dunque andare in Galilea è tornare alla grazia originaria, è riacquistare la memoria che rigenera la speranza, la "memoria del futuro" con la quale siamo stati segnati dal Risorto. Ecco allora che cosa fa la Pasqua del Signore: ci spinge ad andare avanti, a uscire dal senso di sconfitta, a rotolare via la pietra dei sepolcri in cui spesso confiniamo la speranza, a guardare con fiducia al futuro, perché Cristo è risorto e ha cambiato la direzione della storia; ma, per fare questo, la Pasqua del Signore ci riporta al nostro passato di grazia, ci fa riandare in Galilea, là dov'è iniziata la nostra storia d'amore con Gesù, dove è stata la prima chiamata. Ci chiede, cioè, di rivivere quel momento, quella situazione, quell'esperienza in cui abbiamo incontrato il Signore, abbiamo sperimentato il suo amore e abbiamo ricevuto uno sguardo nuovo e luminoso su noi stessi, sulla realtà, sul mistero della vita. Fratelli e sorelle, per risorgere, per ricominciare, per riprendere il cammino, abbiamo sempre bisogno di ritornare in Galilea, cioè di riandare non a un Gesù astratto, ideale, ma alla memoria viva, alla memoria concreta e palpitante del primo incontro con Lui. Sì, per camminare dobbiamo ricordare; per avere speranza dobbiamo nutrire la memoria. E questo è l'invito: *ricorda e cammina*! Se recuperi il primo amore, lo stupore e la gioia dell'incontro con Dio, andrai avanti. Ricorda e cammina.

(Dall'omelia del Sabato Santo 2023)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III^ SETTIMANA

DOMENICA 23 APRILE
3^ DI PASQUA

ore 8.00: Terren Sergio

ore 9.30:

ore 11.00: Zecchin Ernesto - Mion Sergio

ore 18.30:

LUNEDI' 24 APRILE

ore 18.00: Fanari Salvatore - Castellini Fernando, Cristiano, Giovanna

MARTEDI' 25 APRILE
S. MARCO EV.

ore 10.00: **MESSA DI PRIMA COMUNIONE**

ore 18.00:

MERCOLEDI' 26 APRILE

ore 18.00: Francescon Anna Maria - Zuccherini Giuliano

GIOVEDI' 27 APRILE

ore 18.00: Remiro, Elsa, Mirta

VENERDI' 28 APRILE

ore 18.00: De Faveri Giancarlo - Guido, Elsa, Palmiro, Antonietta, Liliana

SABATO 29 APRILE
MESSA PREFESTIVA

ore 18.30: Tonzar Luigia (Ann) - Lissandrin Luisa

DOMENICA 30 APRILE
4^ DI PASQUA

ore 8.00: Deff. Dalla Valle e Negrisolo

ore 9.30:

ore 11.00: Zuttion Bruna e Linda

ore 18.30:

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò : **8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**
S. Marco: 10.45
Prefestiva
s. Marco: **17.30 -** s. Nicolò: **18.30**

Feriale: **S. Marco: 8.30**
s. Nicolò 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**
CONFESSIONI Sabato: **16.00 - 18.00**

Appunti di don Gino

UN CARNEVALE STRANO

Pur apprezzando l'impegno della nostra locale Pro loco nel proporre delle iniziative di aggregazione e di coinvolgimento della popolazione, festeggiare il Carnevale, con tanto di sfilata di carri, nell'ottava di Pasqua, non ci è parsa decisamente una scelta azzeccata. Ci sarebbe stata più appropriata una festa dei fiori, un mercatino di piante o qualcosa di più legato alla celebrazione della Pasqua. Ma per fare questo ci vorrebbe una maggiore sensibilità anche religiosa, che purtroppo non c'è e che si va perdendo sempre di più. La partecipazione a questa iniziativa ha riscosso un buon successo e ce ne congratuliamo, ma la scelta del tempo è decisamente fuori luogo. Pazienza! Non possiamo invece apprezzare il fatto che per accompagnare questa manifestazione si sia "sparata" musica a tutto volume fin oltre la mezzanotte. Le manifestazioni, qualsiasi manifestazione, dev'essere, a parer mio, anche un'educazione al rispetto, al favorire il dialogo, la chiacchierata amichevole, che non diventano possibili quando si è sommersi da una musica fracassona. Anche questo può diventare un'occasione per educare soprattutto i nostri ragazzi e i nostri giovani a quella forma di dialogo sereno e rispettoso di tutti che rende piacevole l'incontro tra le persone e una serata trascorsa in compagnia di amici. Se ne tenga conto per le prossime occasioni e per le prossime iniziative.

PASQUA = PASSAGGIO

La Pasqua del popolo ebraico è nata da un gesto di liberazione dalla schiavitù e da un cammino verso un Terra Promessa, luogo di libertà e di convivenza pacifica. Per questo popolo ci son voluti quarant'anni di cammino nel deserto per approdare a questa Terra Promessa. Il segno più evidente della schiavitù era rappresentato dai lavori forzati a cui era sottoposto come schiavo. Pare che le avventure del passato, testimoniate dalla Bibbia, non siano così lontane dalle situazioni che viviamo anche oggi. Tanti, troppi, si sottopongono ad un ritmo di lavori forzati che rubano tutto il tempo, mettono a repentaglio gli affetti, spingono decisamente verso una vita privata di quella serenità e di quella pace che i nostri vecchi sapevano ritagliare nella fatica del lavoro quotidiano. E questo per che cosa? La risposta la dà, ancora una volta, uno dei grandi Profeti d'Israele: "per mettere il salario dentro ad un sacchetto forato" che disperde il frutto di tanta fatica e di tanto sudore. Qualcuno potrebbe ritenere esagerato un pensiero come questo, ma basta rifletterci un poco per capire che la nostra società del cosiddetto benessere, ti prende tutto: il tempo, la salute, la serenità della famiglia, le amicizie, l'aspetto spirituale della vita, e in cambio che cosa ti lascia? Niente! Forse sarebbe il caso di uscire da questa schiavitù che ci avvolge tutti senza che ce ne accorgiamo.

UN GIORNO SPECIALE

La Pasqua di Risurrezione inventa un giorno nuovo "dopo il sabato". E' l'ottavo giorno che i cristiani da sempre definiscono come "il giorno del Signore", la Pasqua della settimana e chiamano la Domenica, giorno di "pace", secondo il saluto che Gesù Risorto rivolge ai suoi discepoli: "Pace a voi", giorno di una vita nuova, piena, forte e bella. Giorno della comunità dove vivere in pienezza il "comandamento dell'Amore", per una comunione vera e bella, perché il Signore ci ama come siamo anche con le nostre paure, i nostri tradimenti, le nostre incredulità. Ripensando a questo ci troviamo in grosse difficoltà. Oggi, la Domenica, il "giorno del Signore" è spesso tutta un'altra cosa, al punto che verrebbe la tentazione di cambiare il nome a questo giorno. Per tanti cristiani, per troppi, è tutto fuorchè il "giorno del Signore", il giorno del'Eucaristia e della Comunità. Spesso è un giorno di lavoro per chi è costretto a fare i turni; il giorno del riposo e del divertimento, il giorno che non ha più alcun riferimento con la Pasqua del Signore. Non so se tutto questo ci arricchisce o ci impoverisce svuotando questo giorno e soprattutto il nostro cuore da una presenza, quella del Signore, che non ci chiede niente, ma ci dona tutto.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 23 APRILE
3^ DI PASQUA
ore 9.00: Intenzione offerente

LUNEDI' 24 APRILE
ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 25 APRILE
ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 26 APRILE
ore 7.00: Intenzione offerente

GIOVEDI' 27 APRILE

ore 7.00: Suor Alfonsina

VENERDI' 28 APRILE

ore 7.00: Salesio

SABATO 29 APRILE

0re 7.00:

DOMENICA 30 APRILE
4^ DI PASQUA
ore 9.00:

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 23 APRILE
3^ DI PASQUA

ore 10.45: Maria e Nicola - Andrea, Ivana, Luca, Paolo, Maria

LUNEDI' 24 APRILE

ore 8.30:

MARTEDI' 25 APRILE
S. MARCO EVANGELISTA
ore 10.45: Sante e Pacifica - Sante, Elisa, Giorgio

MERCOLEDI' 26 APRILE
ore 8.30: Intenzione offerente

GIOVEDI' 27 APRILE
ore 8.30: Per i giovani

VENERDI' 28 APRILE

Ore 8.30:

SABATO 29 APRILE
MESSA PREFESTIVA
ore 17.30: Favero Luca (Ann) - Baldan Antonio

DOMENICA 30 APRILE
4^ DI PASQUA

ore 10.45: Deff. Feletto - Angela e Mario - Pierina